



BOLLETTINO ZANZARE AUTOCTONE

STAGIONE 2012

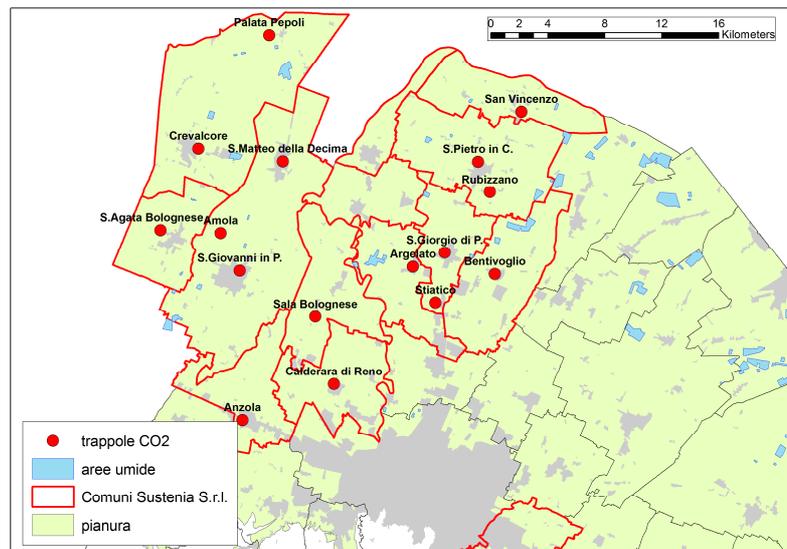
Nell'area della pianura bolognese a sud del fiume Reno e a nord del Comune di Bologna sono state attivate settimanalmente da Sustenia S.r.l., nell'ambito dei piani di lotta dei Comuni soci, **16 trappole innescate ad anidride carbonica** per il monitoraggio delle zanzare autoctone a partire da maggio fino a settembre (20 attivazioni settimanali). Le trappole forniscono dati per meglio pianificare la lotta larvicida, per identificare le specie, gli andamenti temporali e per ottenere distribuzioni spaziali. Elementi assai utili in quanto le zanzare oltre a fonte di molestia sono anche **vettori di malattie** per l'uomo e per gli animali.

AREA DI STUDIO



L'area di monitoraggio della pianura bolognese comprende un territorio di **67.000 ettari** circa.

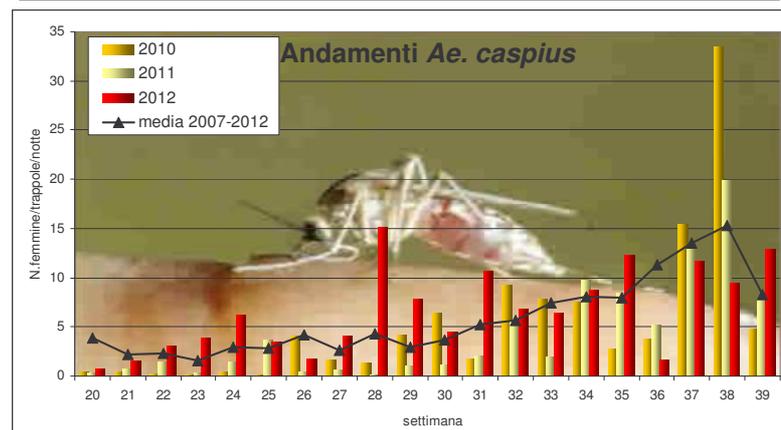
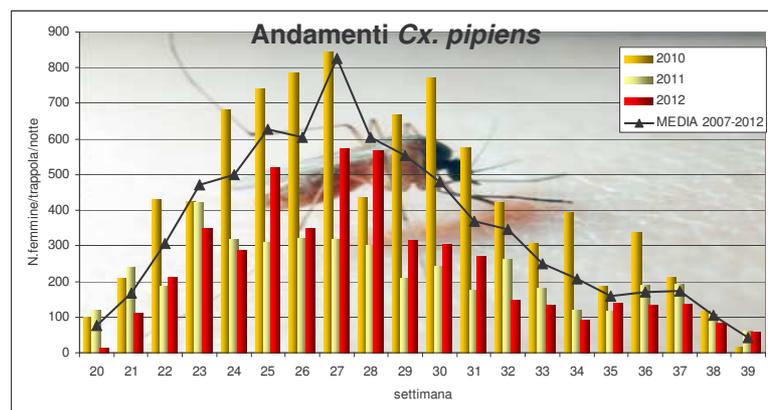
Nel territorio sono state attivate da Sustenia S.r.l. a partire dalla stagione 2012, a cadenza settimanale, **16 trappole** innescate ad anidride carbonica per la catture delle zanzare autoctone che si trovano ad una distanza media di circa 5 km l'una dall'altra. L'area di monitoraggio è caratterizzata ad est dalla presenza di numerose aree umide (AFV, ARE, appostamenti fissi di caccia, ecc.) e ad ovest da una vasta rete di canali di irrigazione che alimentano una capillare rete di fossi e scoline che fungono da focolai larvali delle zanzare.



ANDAMENTI DELLE POPOLAZIONI DI ZANZARE

Le specie principali di culicidi presenti nel territorio della pianura bolognese sono *Culex pipiens* (Zanzara Comune) con un andamento stagionale che raggiunge il picco di popolazione intorno a fine giugno inizio luglio (settimane 25-26-27) ed *Aedes caspius* (Zanzara Alluvionale) caratterizzata da ondate dovute ad allagamento di aree umide o di canali di irrigazione. La maggior parte delle ondate di questa specie si è registrata nei mesi di luglio, agosto e settembre (settimane da 24 a 39) con un **aumento** percentuale della specie del **56%** rispetto al 2011. Nel 2012 si è avuto un **aumento** percentuale medio della specie *Cx. pipiens* rispetto al 2011, del **9 %**.

Nei grafici di andamento delle due specie è stato riportato anche l'andamento medio calcolato sulle 16 trappole degli ultimi 5 anni (linea nera - 2007-'12).



SPECIE CLASSIFICATE

Specie	2011		2012	
	Totale	%	Totale	%
<i>Cx.pipiens</i>	71720	97,147%	79182	96,406%
<i>Cx.modestus</i>	0	0,000%	3	0,004%
<i>Cs.annulata</i>	1	0,015%	2	0,002%
<i>An.maculipennis s.l.</i>	11	0,015%	13	0,016%
<i>Ae.caspius</i>	1455	1,971%	2112	2,571%
<i>Ae.vexans</i>	54	0,073%	47	0,057%
<i>Ae.geniculatus</i>	0	0,000%	1	0,001%
<i>Ae.albopictus</i>	584	0,791%	774	0,942%
<i>Ae.berlandi</i>	1	0,001%	0	0,000%
Totale	73826		82134	

In totale, nella stagione 2012 sono state identificate 8 specie e classificate 82.134 zanzare.
 Il 96,40 % degli adulti di culicidi classificati appartiene alla specie *Cx. pipiens*, a seguire con 2,57 % (1,97% nel 2011) *Ae. caspius* e con 0,94 % (0,79 % nel 2011) *Ae. albopictus* (Zanzara Tigre).
 Il rimanente appartiene a specie poco diffuse nel territorio ma che possono causare disagi locali come *Aedes vexans*.

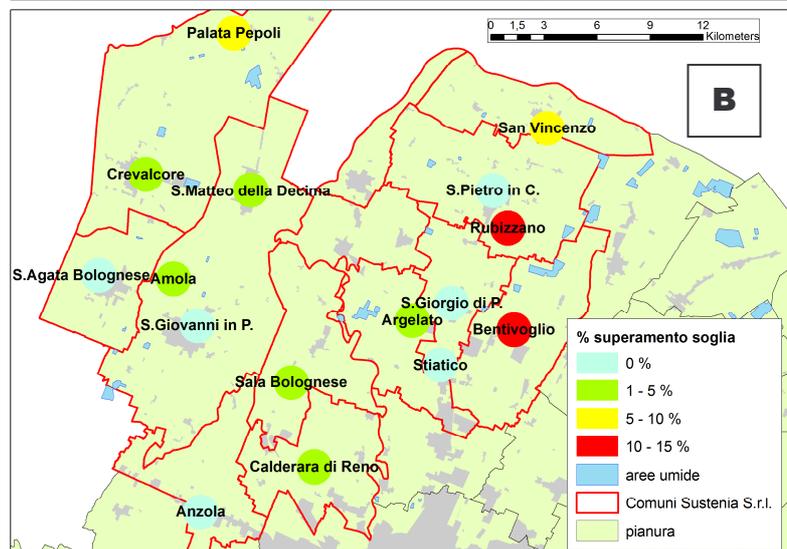
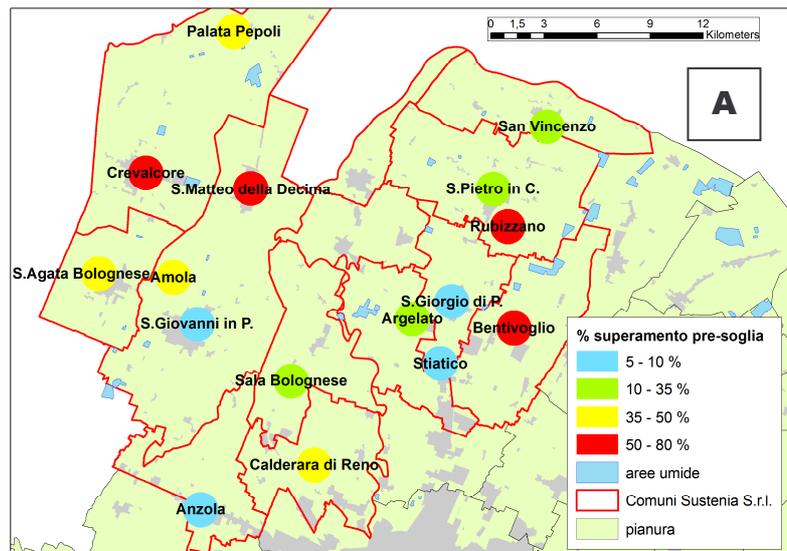
BOLLETTINO DI MOLESTIA

Di lato vengono riportate le mappe con le percentuali di superamento della **pre-soglia (A)** che funge da "campanello di allarme" prima del superamento della **soglia di molestia (B)** vera e propria di ciascuna trappola nella stagione 2012.

Il superamento della pre-soglia di disagio si è verificato (> 50%) nelle trappole dei comuni di San Pietro in C. (Loc. Rubizzano), Bentivoglio Crevalcore (Loc. S. Matteo della Decima), e Crevalcore.

Il superamento della soglia di molestia si è avuto principalmente nelle trappole di San Pietro in C. (Loc. Rubizzano) (15%) e sulla trappola di Bentivoglio (10%) dovute principalmente ad ondate della specie *Ae. caspius* nella prima e alla forte presenza di *Cx. pipiens* nella seconda.

Le legende delle mappe sono espresse in quartili.



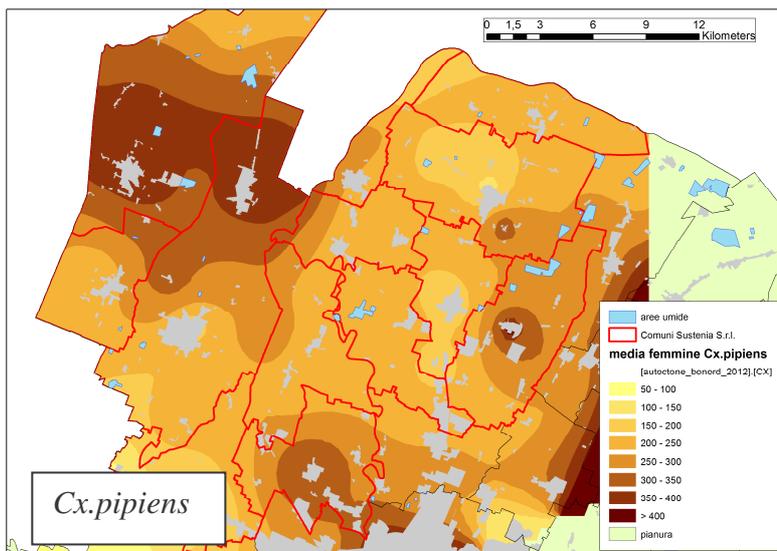
DISTRIBUZIONI SPAZIALI DELLE SPECIE

Attraverso procedure di analisi spaziale possono essere create delle mappe di distribuzione delle specie di zanzare nel territorio monitorato.

Le mappe riportano il numero medio di femmine della specie calcolato sulle 20 attivazioni della stagione 2012.

In grigio chiaro i centri abitati.

Le aree a maggiore densità delle specie *Cx. pipiens* nel 2012 (densità media maggiore di 250 femmine/trappola/notte) risultano essere il comune di Crevalcore, l'area nord del Comune di San Giovanni in Persiceto, Calderara di Reno e l'area compresa tra i Comuni di S.Pietro in C. ed in particolare Bentivoglio.



Le aree a maggiore densità della specie *Ae. caspius* (densità media maggiore di 10 femmine/trappola/notte) si concentrano, come nel 2011, soprattutto a nord del comune di Crevalcore, nell'area compresa tra i Comuni di S.Pietro in C., Bentivoglio e San Giorgio di P. principalmente a causa della presenza di aree umide quali aziende faunistico venatorie ed aree di riequilibrio ecologico non solo appartenenti ai Comuni soci di Sustenia S.r.l ma anche ad altri Comuni limitrofi.

